

Indirizzi tecnici per la presentazione della progettazione definitiva riferita al Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 Misura 313 Azione 1, aggiornati in seguito all'incontro del 5 agosto 2009 presso IPLA ed alle FAQ pervenute

La progettazione definitiva degli interventi ammissibili a finanziamento prevede 2 sezioni tecniche.

La prima consiste in un inquadramento territoriale-escursionistico degli ambiti interessati dagli interventi, funzionale alla successiva progettazione tecnica delle opere e alla valorizzazione dei percorsi.

La seconda sezione prevede l'elaborazione progettuale degli interventi A2-A3-A4.

Si richiamano le disposizioni previste nell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i., scaricabile all'indirizzo internet:

http://www.regione.piemonte.it/montagna/montagna/rurale/313_attuaz.htm e nel manuale procedurale ARPEA per la Misura 313 – Azione 1 scaricabile all'indirizzo internet:

<http://www.arpea.piemonte.it/cms/documentazione/manuale-misura-313.1/index.php>

NOTA BENE: tutti gli strumenti citati nel presente documento e indicati come disponibili su internet, sono scaricabili dal sito della Regione Piemonte all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/montagna/montagna/rurale/313_attuaz.htm

1. Sezione 1 - Inquadramento territoriale

1.1 TITOLO DEL PROGETTO

Il titolo del progetto deve corrispondere al nome dell'itinerario o al comprensorio valorizzato.

Laddove, nella fase preliminare, sia stato proposto un titolo troppo lungo e/o scarsamente utilizzabile dal punto di vista turistico, il Beneficiario dovrà proporre uno nuovo, con il quale si intende promuovere in futuro l'itinerario (o il comprensorio) escursionistico, evidenziando tale modifica. A titolo esemplificativo si riportano i seguenti esempi:

- 1) "GO! IL GIRO DELL'ORSIERA" – corretto
- 2) "I PERCORSI OCCITANI" – corretto
- 3) "INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE ESCURSIONISTICA NELL'AREA DELLA COMUNITA' MONTANA XY" - non corretto

1.2 PERCORSI INTERESSATI DAL PROGETTO

1.2.1 DEFINIZIONI

Al fine di ottenere un approccio univoco alla progettazione degli interventi si riportano di seguito alcune definizioni di supporto alla pianificazione tecnica e fruitiva dei percorsi e degli itinerari escursionistici.

Per "**percorso**" si intende un tracciato escursionistico ben definito che si svolge in gran parte su sentieri e strade minori, composto da elementi minimi dette "**tratte**" ed inserito nel Catasto e nella rete Regionale dei Percorsi Escursionistici.

Per "**tratta**" si intende una porzione omogenea di percorso definita da un punto iniziale e finale, caratterizzata da una serie di elementi che la connotano come la tipologia di tracciato, di fondo e la difficoltà escursionistica.

1.2.2 RILIEVO GPS DEI PERCORSI E DEI PUNTI NOTEVOLI RELATIVI AL PROGETTO

- Il rilievo GPS deve essere effettuato, come previsto dall'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 9/9/08 e s.m.i., per l'intero sviluppo di tutti i percorsi interessati (anche parzialmente) dall'itinerario o comprensorio (vedi oltre definizioni) ed elencati nel modello 6.1 presentato dai beneficiari nell'ambito delle Proposte di Intervento.
Tale prescrizione si riferisce alla necessità di garantire il necessario supporto agli itinerari valorizzati che, per definizione, si "appoggiano" sulla rete sentieristica e, quindi, sui singoli percorsi accatastati. Il fatto, pertanto, di richiedere le informazioni tecniche dei percorsi interessati dall'itinerario significa garantire all'itinerario stesso una base conoscitiva solida, utile ai fini della pianificazione, della gestione e dell'interconnessione con le altre infrastrutture territoriali.
- Per il rilievo GPS devono essere utilizzati gli strumenti contenuti nell'Allegato B1 (Protocollo per il rilevamento GPS e la restituzione dei dati, schede di rilevamento per il rilievo in campo, file geografici e tabelle di riferimento per l'inserimento su GIS) disponibili sul sito della Regione Piemonte. La compatibilità con le classi di qualità 1 e 2 previste dal Protocollo non esclude la verifica dell'acquisizione di tutti i punti notevoli previsti dal Protocollo stesso.
- Il rispetto del Protocollo per il rilevamento GPS e la restituzione dei dati di cui all'Allegato B1 presuppone la necessità come già evidenziato al primo punto, di rilevare tutti i percorsi interessati dal progetto.

1.2.3 RACCOLTA DATI SUI PERCORSI RELATIVI AL PROGETTO

Per ciascun percorso interessato è necessario compilare:

- Scheda per il calcolo dei tempi di marcia, disponibile sul sito della Regione Piemonte;
- Scheda Sentiero, disponibile sul sito della Regione Piemonte. La Scheda Sentiero dovrà essere compilata in tutte le sue sezioni, garantendo la stretta corrispondenza con i dati ottenuti dal rilievo GPS e dalla Scheda per il calcolo dei tempi di marcia.

Tutti gli elaborati di cui ai precedenti punti (devono essere forniti, in duplice copia, su supporto informatico (CD-ROM)).

N.B. Nei casi eccezionali in cui, a seguito degli eventi atmosferici del passato inverno, o per altre cause imprevedibili, tratti di percorsi individuati nella prima fase risultassero non percorribili e le opere necessarie al ripristino di tali tratti di percorso risultassero troppo onerose o non praticabili, è possibile individuare eventuali varianti, che non snaturino le caratteristiche complessive dell'itinerario.

Tali varianti devono comunque seguire percorsi facenti parte della Rete Regionale dei Percorsi Escursionistici (deve pertanto essere aggiornato il Modello 6.1 e compilata/e la/e eventuale/i Scheda/e sentiero) e devono essere limitate al minimo necessario per superare i tratti non percorribili.

In questo caso il beneficiario dovrà presentare:

- una relazione dettagliata e motivata che giustifichi le varianti adottate unitamente alla documentazione fotografica attestante le condizioni del percorso non percorribile,
- tutti gli atti di assenso e di disponibilità dei proprietari dei fondi che eventualmente dovessero essere interessati dalle varianti. Tali disponibilità se non già incluse nella documentazione precedentemente inviata devono essere attestate attraverso la compilazione della specifica modulistica prevista dall'invito pubblico.
- il calcolo del nuovo punteggio risultante a seguito della variante, che non dovrà subire variazione rispetto a quello attribuito dalla valutazione preliminare (vedi successivo punto 2.1).

1.3 ITINERARI VALORIZZATI DAL PROGETTO

1.3.1 DEFINIZIONI

Per “**itinerario**” si intende una proposta escursionistica di forte impatto attrattivo, opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi al turista, della durata di uno o più giorni, realizzato in ambiente montano o collinare, anche antropizzato, unendo percorsi ovvero tratti di percorso esistenti e ricompresi nel Catasto regionale dei percorsi escursionistici, che si inserisce e si integra con le azioni di valorizzazione turistica in atto sul territorio di riferimento.

Per “**comprensorio**” si intende una rete di itinerari e percorsi escursionistici opportunamente segnalati, infrastrutturati, supportati da adeguati servizi al turista e integrati con le realtà territoriali esistenti, di durata variabile tra le poche ore e i più giorni, che si sviluppa su di un determinato territorio omogeneo e che permette l’implementazione di diverse opportunità fruibili coordinate tra loro.

Per “**tappa**” si intende l’unità minima in cui si articola l’itinerario ai fini della razionale fruizione dell’itinerario stesso. Nel caso di itinerario di più giorni la tappa corrisponde al tratto percorribile nella giornata, in funzione della localizzazione delle strutture di appoggio e dei tempi di percorrenza; nel caso di itinerario della durata di poche ore deve essere prevista un’unica tappa.

1.3.2 DATI SUGLI ITINERARI VALORIZZATI DAL PROGETTO

Per ciascun itinerario interessato dal progetto è necessario presentare:

- La Scheda Itinerario compilata in ogni sua parte (disponibile sul sito della Regione Piemonte).
Si precisa che nel caso di comprensorio che preveda la valorizzazione di diversi itinerari, deve essere presentata una scheda per ciascuno degli itinerari costituenti il comprensorio stesso. Se l’itinerario è percorribile in poche ore, la Sezione 2 della Scheda comprenderà una sola tappa.
- Uno shape-file contenente le informazioni geografiche relative alle singole tappe individuate, ottenute dai tratti dei percorsi e dalle eventuali tratte di viabilità ordinaria che compongono l’itinerario.

Tutti gli elaborati di cui ai precedenti punti (devono essere forniti, in duplice copia, su supporto informatico (CD-ROM).

2. Sezione 2 – Elaborati di progetto

2.1 PROGETTAZIONE DEFINITIVA INTERVENTI TIPOLOGIA A2 E A3

Il progetto definitivo dovrà riprendere tutti gli elementi presenti nella proposta di Intervento ammessa a finanziamento.

Le caratteristiche, le superfici e le quantità indicate nel progetto definitivo dovranno essere tali da non comportare una diminuzione del punteggio totale acquisito a seguito dell’istruttoria preliminare.

Sono ammessi eventuali aggiustamenti rispetto al numero dei luoghi di posa ed agli interventi previsti nella tipologia A2 e A3 (escluse le riqualificazioni delle strutture ricettive e gli interventi volti a promuovere le pari opportunità nella fruizione turistica), fermo restando il mantenimento degli importi complessivi previsti e del punteggio ottenuto in fase istruttoria.

Non sono ammesse compensazioni con punteggi precedentemente attribuiti in sede di istruttoria preliminare a servizi turistici, pari opportunità, transfrontalierità etc.

Le proposte ridimensionate economicamente a seguito della fase di istruttoria preliminare dovranno essere progettualmente ridefinite sulla base del nuovo importo. Gli stessi progetti dovranno dimostrare il mantenimento di un punteggio minimo di almeno 80 punti al fine di garantire l'ammissibilità degli interventi proposti.

Per i progetti che prevedono varianti o aggiustamenti rispetto al numero dei luoghi di posa ed agli interventi previsti nella tipologia A2 e A3 e per i progetti ridimensionati per overbooking è necessario presentare un'autovalutazione predisposta sulla base della *Scheda di valutazione* redatta dagli uffici istruttori ed inviata agli enti beneficiari che vorranno richiederla all'indirizzo valorizzazione.montagna@regione.piemonte.it

Restano valide le disposizioni dell'invito pubblico relative alle disponibilità dei terreni oggetto di intervento.

Si dovrà fornire in duplice copia su supporto cartaceo e su supporto informatico (cd rom) la documentazione prevista dall'art. 93, comma 4, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture). Insieme alla documentazione tecnica dovrà essere trasmessa in duplice copia conforme all'originale, la deliberazione dell'Ente Beneficiario di approvazione del progetto definitivo degli interventi previsti.

La documentazione dovrà individuare compiutamente le opere previste relativamente ai singoli interventi (tipologia A2 e A3), nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti nella Proposta di Intervento.

La documentazione dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni.

2.1.1 ELABORATI TECNICO - DESCRITTIVI

In particolare, per gli interventi previsti nelle tipologie A2 ed A3, i Beneficiari dovranno fornire i seguenti elaborati:

- una relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti e dell'inserimento delle opere sul territorio;
- eventuali studi e indagini preliminari;
- eventuali calcoli preliminari;
- il disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici previsti in progetto;
- il computo metrico estimativo elaborato facendo riferimento all'Elenco Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Piemonte o ad analisi prezzi elaborate a partire dai prezzi elementari indicati sul l'Elenco prezzi stesso (vedi punto 2.1.5);
- rilievi ed eventuali sondaggi.

2.1.2 ELABORATI GRAFICI

I supporti cartografici dovranno essere basati sulla Carta Tecnica Regionale con toponimi chiaramente leggibili e sovrapposto rilievo GPS dei percorsi e forniti su supporto informatico e cartaceo. Dovranno altresì indicare la scala e riportare una legenda esplicativa chiaramente leggibile.

In particolare, per gli interventi previsti nelle tipologie A2 ed A3, i Beneficiari dovranno fornire i seguenti elaborati:

Stato di fatto

A. Inquadramento territoriale: Cartografia generale scala 1:25.000 con relativa legenda, indicante i seguenti elementi:

1. Rete locale dei percorsi escursionistici

2. Punti di attestamento veicolare e/o parcheggi
3. Eventuali fermate mezzi pubblici e/o stazioni ferroviarie
4. Uffici turistici
5. Punti di connessione con altri itinerari
6. Aree sosta attrezzate esistenti
7. Strutture ricettive
8. Emergenze ambientali e culturali

B. Percorsi e criticità presenti: Cartografia in scala 1:25.000 con relativa legenda, che evidenzi gli itinerari in progetto e in particolare:

1. Tratti di percorso di difficile percorribilità o non percorribili
2. Punti di dissesto
3. Eventuali manufatti presenti lungo i percorsi (piloni, insegne votive etc...) che si intendono recuperare e ripristinare (tipologia A3)
4. Eventuali edifici e/o locali di proprietà pubblica ovvero in disponibilità del beneficiario, che si intendono utilizzare per servizi di piccola ricettività extralberghiera, attività didattiche e divulgative (tipologia A3)

I dati cartografici di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 dovranno essere coerenti con le informazioni raccolte dal rilevamento GPS secondo gli indirizzi tecnici specificati nel già citato Allegato B1.

Laddove necessario, si potranno integrare le cartografie di cui ai punti A. e B. con stralci di approfondimento a scale di maggior dettaglio (1:10.000 e 1:5.000).

Laddove, per il limitato sviluppo dell'itinerario, fosse possibile descriverlo nella sua interezza alla scala 1:10.000, questa potrà compiutamente sostituire la cartografia alla scala 1:25.000.

C. Disegni di rilievo in scala adeguata (1:100 - 1:50 - altro) di:

1. eventuali manufatti presenti lungo i percorsi (piloni, insegne votive etc...) che si intendono recuperare e ripristinare (tipologia A3);
2. eventuali edifici e/o locali di proprietà pubblica ovvero in disponibilità del beneficiario, che si intendono utilizzare per servizi di piccola ricettività extralberghiera, attività didattiche e divulgative (tipologia A3).

D. Documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi

Progetto

A. Cartografia scala 1:25.000 con relativa legenda, indicante:

1. Rete locale dei percorsi escursionistici
2. Itinerari in progetto
3. Tappe degli itinerari previsti
4. Interventi lineari e puntuali previsti nella tipologia A2
5. Interventi di apposizione della segnaletica verticale (tipologia A2)
6. Interventi tipologia A3

Laddove, per il limitato sviluppo dell'itinerario, fosse possibile descriverlo nella sua interezza alla scala 1:10.000, questa potrà compiutamente sostituire la cartografia alla scala 1:25.000.

B. Cartografia di dettaglio in scala 1:10.000 - 1:5.000 con relativa legenda (solo per i tratti oggetto d'intervento) con indicati:

1. Interventi lineari di miglioramento della percorribilità, tipologia A2
2. Interventi puntuali di ripristino delle pertinenze (es. muretti di contenimento, canalette per la raccolta delle acque, eccetera), tipologia A2
3. Altri interventi tipologia A2
4. Interventi appartenenti alla tipologia A3

C. Rappresentazione dei tratti oggetto di intervento su mappa catastale
(per la verifica della correttezza dei Modelli 6.3 e 6.4)

Su supporto informatico o su supporto cartaceo in scala 1:2.000.

Gli strumenti e le tecniche per la produzione di tale rappresentazione sono a scelta del beneficiario e del progettista, in base agli strumenti a disposizione dell'Ente (catasto informatizzato o meno) e alle dotazioni tecniche e strumentali del professionista. Sia che la sovrapposizione venga effettuata "manualmente" su file o su cartaceo, sia che si tratti di una sovrapposizione informatica (catasto informatizzato + shape file dell'itinerario) deve trattarsi di un documento chiaramente leggibile che identifichi e visualizzi le particelle interessate dagli interventi, in modo tale da rendere possibile la verifica da parte degli uffici istruttori.

D. Disegni di progetto in scala adeguata (1:100 – 1:50 - altro) relativi a:

1. Interventi lineari e puntuali, tipologia A2 (se necessario)
2. Interventi tipologia A3

N.B. Gli elaborati grafici richiesti possono eventualmente essere integrati da ulteriori elaborati nel caso in cui questo risultasse necessario ai fini della leggibilità delle informazioni. Non è possibile, al contrario, omettere quanto richiesto.

2.1.3 SEGNALETICA VERTICALE E PANNELLI INFORMATIVI

Documentazione da fornire

Relativamente agli interventi di apposizione della segnaletica verticale, i Beneficiari dovranno fornire:

- l'elenco dei luoghi di posa previsti (coerentemente con le indicazioni date, nel presente capitolo, per gli elaborati grafici di Progetto, al punto A.5). Per ciascun luogo di posa è necessario compilare, in ogni sua parte, la relativa scheda, disponibile sul sito della Regione Piemonte.

Relativamente alle bacheche/pannelli informativi è sufficiente segnare correttamente il luogo di posa delle bacheche sul file shape.

Nota Bene:

- La segnaletica deve essere progettata e realizzata secondo le specifiche tecniche riportate nell'Allegato A1, disponibile sul sito della Regione Piemonte.
- Come indicato sul Bando, l'obbligo di produrre la disponibilità dei terreni riguarda solo la posa delle bacheche / pannelli informativi.

Per quanto riguarda la segnaletica verticale, pur non essendo richiesta la presentazione degli atti di assenso, si richiama l'impegno del Beneficiario a mantenere il vincolo di destinazione d'uso delle opere realizzate. Pertanto tale impegno include implicitamente anche la garanzia sulla disponibilità dei terreni su cui viene posizionata la segnaletica verticale.

Spese tecniche e studi complementari

In linea indicativa si propone la seguente distinzione:

- La progettazione delle opere di apposizione della segnaletica direzionale e di continuità comprende l'individuazione dei luoghi di posa, il rilievo dei toponimi, la definizione delle quantità e delle qualità dei materiali etc.. Queste operazioni possono generalmente essere effettuate nel contesto dei rilievi di campagna per la definizione delle caratteristiche del percorso e delle opere previste in progetto. La direzione dei lavori relativa all'apposizione della segnaletica comprende la verifica dei materiali forniti in relazione al capitolato speciale, il coordinamento e controllo della messa in opera dei segnavia e delle bacheche.
- Lo studio, ovvero la verifica post sopralluogo dei toponimi e delle altre informazioni turistiche da inserire sulle tabelle segnavia, il calcolo dei tempi di marcia, la redazione grafica delle stesse tabelle, la redazione di contenuti informativi anche di tipo specialistico e tematico da inserire nei pannelli informativi, la loro impostazione grafica definitiva nella forma funzionale alla realizzazione NON sono considerati spese di progettazione.

In sintesi:

A. Sono compresi nelle spese tecniche:

- L'individuazione dei luoghi di posa ed il rilievo in sito dei toponimi
- La compilazione del "prospetto luoghi di posa" (attività entrambe relative alla segnaletica verticale).

Queste operazioni possono generalmente essere effettuate nel contesto dei rilievi dal progettista incaricato o da altro soggetto: associazione del territorio (cai/pro loco ...) o altro ente purché dotati dei requisiti tecnici e fiscali.

Si precisa che la copertura del 12% da parte di Regione Piemonte per le spese tecniche è una copertura parziale.

Ciascun ente beneficiario potrà contribuire per la propria quota, anche in base alla complessità del progetto.

B. Sono esclusi dalle spese tecniche i seguenti studi complementari:

Per quel che riguarda la segnaletica verticale:

- la verifica dei toponimi e delle informazioni turistiche post sopralluogo
- il calcolo dei tempi di marcia
- la redazione grafica delle tabelle

Per quel che riguarda i pannelli informativi:

- la redazione dei testi specialistici
- la grafica (impostazione grafica, trattamento ed inserimento di testi, di immagini, della cartografia, etc...)

Per la definizione delle attività di cui al punto B. è possibile:

- Includere i costi di tali attività nei costi di realizzazione rispettivamente della segnaletica orizzontale e dei pannelli informativi, nel caso che l'impresa o la/le ditta/e specializzata/e che realizzano rispettivamente la segnaletica orizzontale e i pannelli informativi si occupino anche di tali attività di studio (es. incarico ad impresa per lavori, forniture e servizi o incarico a ditta/e specializzata/e per forniture e servizi);
- Destinare una cifra da inserire nelle somme a disposizione della stazione appaltante, nel caso in cui le attività di studio siano svolte da consulenti, professionisti o associazioni/enti del territorio (incarico per soli servizi).

In entrambi i casi il costo dello studio dovrà essere giustificato in relazione alle attività che compongono lo studio stesso ed al costo del personale impiegato.

Di seguito si forniscono i costi indicativi di tali studi e i limiti massimi di contributo concesso:

- Segnaletica verticale (verifica dei toponimi e delle informazioni turistiche post sopralluogo + calcolo dei tempi di marcia + redazione grafica delle tabelle): costo 15 €/luogo di posa, con limite massimo di contributo concesso € 3.000.
- Pannelli informativi (redazione dei testi specialistici + grafica): costo 150 €/pannello (dimensioni indicative cm 120 x 90), con limite massimo di contributo concesso € 5.000.

2.1.4 INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ NELLA FRUIZIONE TURISTICA

Le proposte dedicate ad incentivare la fruizione da parte di soggetti con disabilità dovranno essere progettate ai sensi della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche:

- *Legge 13/89 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*
- *Legge 104/92 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*
- *DPR 503/96. - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*
- *Convenzione ONU del 13/12/2006 - Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*

Ad esclusivo titolo esemplificativo e fatte salve le prescrizioni contenute dalle normative di cui sopra, sono intese proposte destinate alla fruizione da parte di soggetti portatori di disabilità tratti di percorso attrezzati per non vedenti e/o per il transito di carrozzine, ad esempio:

- per ciechi o ipo-vedenti: predisposizione di pannellistica dotata di tavole in Braille e di percorsi guida a terra (sistema modulare di piste tattili)
- per disabili motori: presenza di dislivelli minimi lungo il sentiero, di pavimentazione in materiali inerti rullati e di eventuali tratti di robusti corrimano.

In ogni caso va garantita la presenza di posti riservati ai disabili nei parcheggi di attestamento e la presenza di mezzi pubblici e/o servizi alternativi per il trasporto dei disabili ai luoghi di attestamento.

Per quanto sopra definito si dovrà fare riferimento alle associazioni rappresentative e di tutela delle categorie protette, in particolare, per quel che riguarda gli interventi volti all'eliminazione delle barriere sensoriali, si rimanda all'*Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti ONLUS – Consiglio Regionale del Piemonte*.

2.1.5 ELENCO PREZZI

Per la redazione del computo metrico estimativo si dovrà fare riferimento all'elenco Prezzi Opere pubbliche della Regione Piemonte (è obbligatorio indicare l'anno del prezzario e i codici completi delle voci utilizzate); per eventuali voci non contemplate nel suddetto elenco dovranno essere eseguite specifiche analisi prezzi ed in particolare per l'acquisto di beni e attrezzature dovranno essere acquisiti almeno 3 preventivi di spesa, anche dedotti da apposite indagini di mercato.

Non sono ammessi lavori in economia.

I ribassi d'asta sono utilizzabili per varianti in corso d'opera nella misura non eccedente il 5% dell'importo contrattuale; non potranno invece essere utilizzati per nuovi progetti o attività di promozione.

Per la stima delle opere relative alla segnaletica verticale ed orizzontale si potrà fare riferimento alle indicazioni contenute nell'Allegato A1, all'interno del quale sono anche riprese le prescrizioni della D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 46 – 7923, approfondite ed allineate ai recenti orientamenti in materia.

Spese tecniche: il contributo massimo concedibile a copertura parziale delle spese tecniche relative alla progettazione e direzione dei lavori è pari al 12% dell'importo totale dei lavori a base d'asta, comprensivo degli oneri della sicurezza, I.V.A. esclusa. Nei casi in cui la progettazione degli interventi avvenga internamente agli enti beneficiari si terrà conto delle vigenti disposizioni normative in materia di lavori pubblici.

2.1.6 INDIRIZZI PROCEDURALI PER I BENEFICIARI

Avvio dei lavori, Anticipazioni, Acconti e Saldi

A seguito del completamento delle procedure di affidamento, e comunque al più tardi all'atto della richiesta di anticipazione o di erogazione dell'acconto, è necessario inviare la seguente documentazione:

- verbale di aggiudicazione;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- contratto con la ditta affidataria dell'incarico.
- verbale di effettivo inizio dei lavori

La domanda di pagamento di anticipazioni, acconti o saldi dovrà essere compilata e trasmessa informaticamente, utilizzando la stessa procedura prevista per la presentazione della domanda di aiuto, e spedita con Raccomandata A.R. o consegnata a mano al Settore territorialmente competente della Direzione Regionale OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il contributo sarà erogato con le modalità e alla presentazione della documentazione di seguito indicate.

Anticipazione

Possono essere concessi anticipi fino al massimo del 20% del contributo assegnato (a meno che non sia stabilita una diversa percentuale da appositi regolamenti comunitari recepiti con corrispondente modifica del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte).

Per quanto concerne i beneficiari pubblici, l'anticipo può essere concesso solo ai comuni e relative associazioni o ad organismi di diritto pubblico. Nel caso di beneficiari pubblici, inoltre, l'Organismo pagatore regionale può accettare, in alternativa alla garanzia fidejussoria bancaria od assicurativa, una garanzia scritta fornita da una loro autorità (Delibera dell'organo competente), in base alla normativa in vigore, che copra una somma uguale alla percentuale specificata (110% dell'ammontare dell'anticipo), considerato che tale autorità si impegna a pagare la somma coperta dalla sua garanzia nel caso in cui non sia stato fissato alcun diritto per l'anticipo pagato.

I moduli fac-simile di fidejussione bancaria ed assicurativa o di delibera dell'organo competente in caso di beneficiari pubblici, possono essere scaricati dal sito dell'Organismo Pagatore Regionale Arpea (www.arpea.piemonte.it).

La presentazione informatica della domanda di anticipo è effettuata con le stesse modalità previste per la compilazione delle altre domande o comunicazioni ovvero entrando nella procedura informatica, ricercando l'azienda, selezionando la pratica, cliccando su "comunicazioni", compilando i campi richiesti relativi all'anticipo, confermando i dati inseriti e trasmettendo e stampando la domanda che andrà poi inviata, in formato cartaceo unitamente al documento di garanzia, all'ufficio regionale istruttore.

Acconto

Al fine della concessione dell'acconto del 50% del contributo concesso, il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento informatica e cartacea, dovrà presentare la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- stato di avanzamento lavori e relativo certificato di pagamento predisposti dal professionista ed attestanti la realizzazione di una quota di lavori pari almeno al 50% dell'importo previsto. La documentazione dovrà essere accompagnata dal relativo atto di approvazione e di liquidazione dell'Ente beneficiario;
- copia conforme delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse; in particolare le fatture presentate dovranno essere quietanzate e alle stesse dovrà essere allegato il mandato di pagamento quietanzato o analogo documento comprovante l'effettivo pagamento. Le fatture presentate dovranno inoltre riportare oltre all'oggetto della prestazione / fornitura, la dicitura PSR.2007-2013 Mis 313 az1.

Saldo

Alla domanda di pagamento informatica e cartacea di saldo, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- contabilità finale dei lavori eseguiti;
- certificato di regolare esecuzione firmato per accettazione dal beneficiario, o munito del relativo atto di approvazione per gli enti pubblici;
- una cartografia di inquadramento su CTR 1:10.000 riportante il tracciato, la delimitazione ed individuazione degli interventi eseguiti. Tale cartografia deve essere di formato doppio UNI (A3) e deve includere almeno un punto di riferimento facilmente riconoscibile e sufficiente a identificare le località oggetto di intervento;
- fotografie georeferenziate illustranti lo stato dei luoghi post – intervento;
- dichiarazione del beneficiario attestante:
- l'elenco delle fatture e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;
- il fatto di non aver utilizzato, per gli interventi realizzati, altre sovvenzioni Comunitarie, Nazionali o Regionali;
- copia conforme delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse; in particolare le fatture presentate dovranno essere quietanzate e alle stesse dovrà essere allegato il mandato di pagamento quietanzato o analogo documento comprovante l'effettivo pagamento. Le fatture presentate dovranno

inoltre riportare oltre all'oggetto della prestazione/fornitura, la dicitura PSR.2007-2013 Mis 313 az1.

Il Settore competente potrà ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione ritenuta necessaria e le modalità di presentazione con l'emissione dell'atto autorizzativo all'inizio dei lavori.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento dirigenziale autorizzativo sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate (anticipi o acconti), si procederà al recupero dell'indebito secondo le modalità previste nel Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni predisposto da ARPEA.

Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'organismo pagatore regionale ARPEA.

Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti direttamente erogati a qualunque titolo da Unione Europea, Stato o Regione per gli stessi scopi.

La Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, sulla base delle disposizioni previste nel Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni e nel Manuale Procedurale della Misura 313.1 predisposti da ARPEA, dispone la liquidazione delle quote di finanziamento (eventuale anticipo, acconto e saldo), previa effettuazione dei controlli amministrativi ed in loco previsti dal Reg. CE 1975/06 e verifica della documentazione presentata e del mantenimento degli impegni assunti, della conformità degli interventi realizzati con quelli approvati, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione trasmesso all'organismo pagatore regionale ARPEA.

La liquidazione dei contributi da parte dell'organismo pagatore avverrà in funzione delle proprie modalità operative, in relazione alle disponibilità annuali previste dalla pianificazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale, tenuto anche conto del rispetto della tempistica fissata per la presentazione della documentazione utile alla predisposizione degli elenchi di liquidazione.

I pagamenti saranno effettuati nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 31 del Reg. CE n. 1975/2006, del D.M n. 3 del 20 Marzo 2008, della D.G.R. n. 80-9406 del 01/08/2008 (avente per oggetto: "Reg. (CE) n. 1698/2005 e Regolamento (CE) n. 1975/2006 - Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Criteri generali per attuare il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008") e dei successivi provvedimenti attuativi.

2.2 INDIRIZZI TECNICI PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA PER LE AZIONI DIVULGATIVE E PROMOZIONALI PREVISTE NELLA TIPOLOGIA A1 e A4

Considerata la diversa natura delle azioni previste nell'ambito delle Tipologie di intervento A1 e A4, il livello di approfondimento progettuale e le tempistiche di realizzazione potranno differire da quelle stabilite per gli interventi A2 e A3.

Per la realizzazione dei prodotti ed attività divulgative previste nella tipologia di intervento A4 non sono ammesse spese di progettazione. I costi relativi allo studio dei prodotti /servizi saranno computati nel costo per la realizzazione dei prodotti o dei servizi stessi.

2.2.1 CONTENUTI ED AZIONI COMUNI PREVISTI PER I PIANI INTEGRATI ED ATTIVITÀ PROMOZIONALI

Nell'ambito dell'attuazione dei previsti Piani di Promozione Integrati predisposti dalle Province, ai sensi della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013, la Regione Piemonte, in accordo con le Province, fornisce, gli indirizzi di progetto relativi ai contenuti ed impostazioni comuni che i prodotti e le attività divulgative e promozionali previsti nella tipologia A4 dovranno avere.

Area Web

- I tracciati visionabili e scaricabili dai siti delle province devono utilizzare come base dati quella del Catasto/rete regionale dei percorsi escursionistici;
- Una pagina in ogni sito internet istituzionale provinciale che richiami la rete escursionistica regionale e quindi il sito regionale sulla rete sentieristica. Tale pagina, la cui impostazione sarà fornita da Regione Piemonte, dovrà aprirsi con l'accesso al Web Gis provinciale dei percorsi escursionistici e avrà le seguenti caratteristiche:
 - Un "Banner" orizzontale a frontespizio del sito regionale della rete sentieristica
 - Un logo linkabile della rete regionale dei percorsi escursionistici
 - Un testo introduttivo e descrittivo sulla rete regionale dei percorsi escursionistici.

Area Web e tutti gli altri strumenti e prodotti divulgativi e promozionali

- Il marchio della Regione Piemonte conforme a quello ufficiale, rappresentato in "positivo", scaricabile da internet all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm>.
- Un logo che richiami la rete regionale dei percorsi escursionistici con le caratteristiche che saranno fornite da Regione Piemonte.

2.2.2 INDIRIZZI PROCEDURALI PER LE PROVINCE

Piano di promozione integrato (A1/A4)

Ogni Provincia entro il 30 gennaio 2010 dovrà presentare in copia singola, la versione definitiva del Piano di promozione integrato, accompagnato dall'atto di approvazione dell'Ente. Il piano deve prevedere :

- la rimodulazione tecnico-finanziaria alla luce di eventuali stralci di proposte non ammesse a finanziamento;
- la gamma definitiva dei prodotti e delle attività promozionali e divulgative previsti (di propria competenza e degli altri beneficiari) ;
- compiutamente ciascuno dei prodotti e delle attività promozionali e divulgative previsti, definendone le quantità, la qualità e le caratteristiche tecniche ed economiche.
- per gli interventi tipologia A4 di propria competenza, almeno l'individuazione definitiva dei prodotti e/o delle attività previste, unitamente a una stima dei costi elaborata in base ad almeno 3 preventivi di spesa.

Per le Province che realizzano congiuntamente interventi A1-A2-A3-A4 il termine di consegna è fissato al 30 Novembre 2009.

Fase di realizzazione dei prodotti / attività promozionali previsti nel piano di promozione

Prima della realizzazione dei prodotti e delle attività di promozione previsti nel piano le Province devono presentare agli uffici regionali istruttori la sottoelencata documentazione:

- Prodotti cartacei:
il Beneficiario dovrà individuare compiutamente, mediante una relazione tecnico-descrittiva corredata da eventuali elaborati grafici, materiali, dimensioni, quantità, qualità, modalità di produzione, linea grafica e contenuti dei singoli prodotti.
I prodotti cartacei dovranno rispettare gli standard minimi di omogeneità, definiti con le Province nell'ambito dell'attuazione dei piani di promozione integrati.
- Realizzazione e implementazione di siti internet e software dedicati:
il Beneficiario dovrà individuare compiutamente, mediante una relazione tecnico-descrittiva corredata da eventuali elaborati grafici, la tipologia del sito, la tecnologia utilizzata, la veste grafica, nonché i contenuti
- Campagne stampa/web:
il Beneficiario dovrà descrivere compiutamente come e con quali strumenti e canali si intende realizzare la campagna stampa e/o web
- Educational/cantieri didattici e divulgativi:
il Beneficiario dovrà descrivere compiutamente pianificazione e organizzazione degli eventi
- Realizzazione di spazi informativi (attrezzati con pannelli informativi, totem, webcam, touch screen etc...) presso strutture pubbliche (o in disponibilità del Beneficiario) esistenti:

il Beneficiario dovrà individuare compiutamente, mediante una relazione tecnico-descrittiva corredata da eventuali elaborati grafici, materiali, dimensioni, quantità, modalità di produzione, eventuale linea grafica e contenuti dei singoli prodotti.

- Altre attività: la documentazione sarà concordata con l'ufficio regionale istruttore

Dalla consegna della progettazione esecutiva seguirà un periodo di 15 gg. durante il quale saranno esaminati/visionati i prodotti e le azioni in A4 presentati.

Se entro il termine dei 15 gg. dalla consegna l'ente beneficiario non riceve alcuna comunicazione da parte dell'ufficio regionale competente può avere inizio la fase realizzativa. In caso contrario verranno trasmesse le opportune prescrizioni in merito.

Modalità di erogazione dei contributi

Anticipazioni, acconti e saldi: adempimenti

Le Province potranno usufruire della possibilità di ottenere il contributo previsto in una o più soluzioni (anticipazione, acconto, saldo)

A seguito del completamento delle procedure di affidamento, e comunque al più tardi all'atto della richiesta di anticipazione o di erogazione dell'acconto, è necessario inviare la seguente documentazione:

- Atti relativi agli affidamenti effettuati per la stesura del piano tecnico d'intervento e di promozione integrato e/o per la realizzazione dei prodotti/attività di promozione (determinazioni dirigenziali di affidamento e contratto con la ditta affidataria).
- Domanda di pagamento di anticipazioni, acconti o saldi. Tale istanza dovrà essere compilata e trasmessa informaticamente, utilizzando la stessa procedura prevista per la presentazione della domanda di aiuto, e spedita con Raccomandata A.R. o consegnata a mano al Settore territorialmente competente della Direzione Regionale OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il contributo sarà erogato con le modalità e alla presentazione della documentazione di seguito indicate.

Anticipazioni

Possono essere concessi anticipi fino al massimo del 20% del contributo assegnato (a meno che non sia stabilita una diversa percentuale da appositi regolamenti comunitari recepiti con corrispondente modifica del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte).

Per quanto concerne i beneficiari pubblici, l'anticipo può essere concesso solo ai comuni e relative associazioni o ad organismi di diritto pubblico. Nel caso di beneficiari pubblici, inoltre, l'Organismo pagatore regionale può accettare, in alternativa alla garanzia fidejussoria bancaria od assicurativa, una garanzia scritta fornita da una loro autorità (Delibera dell'organo competente), in base alla normativa in vigore, che copra una somma uguale alla percentuale specificata (110% dell'ammontare dell'anticipo), considerato che tale autorità si impegna a pagare la somma coperta dalla sua garanzia nel caso in cui non sia stato fissato alcun diritto per l'anticipo pagato.

I moduli fac-simile di fidejussione bancaria ed assicurativa o di delibera dell'organo competente in caso di beneficiari pubblici, possono essere scaricati dal sito dell'Organismo Pagatore Regionale Arpea (www.arpea.piemonte.it).

La presentazione informatica della domanda di anticipo è effettuata con le stesse modalità previste per la compilazione delle altre domande o comunicazioni ovvero entrando nella procedura informatica, ricercando l'azienda, selezionando la pratica, cliccando su "comunicazioni", compilando i campi richiesti relativi all'anticipo, confermando i dati inseriti e trasmettendo e stampando la domanda che andrà poi inviata, in formato cartaceo unitamente al documento di garanzia, all'ufficio regionale istruttore.

Acconti

Al fine della concessione dell'acconto del 50% del contributo concesso, il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento informatica e cartacea, dovrà presentare la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- Stato di avanzamento relativo alla realizzazione dei prodotti e delle attività divulgative previste nel piano e copia dei prodotti realizzati o relazione sulle attività svolte che dimostri il raggiungimento del 50% della spesa di propria competenza;

- La documentazione dovrà essere accompagnata dal relativo atto di approvazione e di liquidazione dell'Ente beneficiario;
- Copia conforme delle fatture e della documentazione contabile (mandati di pagamento quietanziati) comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse. In particolare le fatture presentate dovranno riportare oltre all'oggetto della prestazione / fornitura la dicitura PSR.2007-2013 Mis 313 az1.

Saldi

Alla domanda di pagamento informatica e cartacea di saldo, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Qualora non siano già stati inviati, atti relativi agli affidamenti effettuati per la stesura del piano tecnico d'intervento e di promozione integrato e/ o per la realizzazione dei prodotti/attività di promozione (determinazioni dirigenziali di affidamento e contratto con la ditta affidataria);
- Stato consuntivo/Elenco dei prodotti ed attività realizzati con riferimento al Piano di promozione approvato;
- Copia dei prodotti realizzati o relazione sulle attività eseguite non ancora trasmessi
- Dichiarazione del beneficiario attestante:
 - l'elenco delle fatture e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;
 - il fatto di non aver utilizzato, per gli interventi realizzati, altre sovvenzioni Comunitarie, Nazionali o Regionali;
- Copia conforme delle fatture e della documentazione contabile (mandati di pagamento quietanziati) comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse. In particolare le fatture presentate dovranno riportare oltre all'oggetto della prestazione/fornitura la dicitura PSR 2007-2013 Mis 313 az1.

2.2.3 INDIRIZZI PROCEDURALI PER GLI ALTRI BENEFICIARI

Prodotti e attività promozionali e divulgative (A4) (importo massimo 10.000 €)

Contestualmente alla consegna della progettazione definitiva degli interventi A2 e A3 (30 novembre 2009), è necessario presentare, per gli interventi tipologia A4, almeno l'individuazione definitiva dei prodotti e/o delle attività previste, unitamente a una stima dei costi elaborata in base ad almeno 3 preventivi di spesa.

Fase di realizzazione dei prodotti / attività promozionali

Prima della realizzazione dei prodotti e delle attività di promozione previsti nel piano i beneficiari devono presentare e agli uffici regionali istruttori la sottoelencata documentazione:

- Prodotti cartacei:
il Beneficiario dovrà individuare compiutamente, mediante una relazione tecnico-descrittiva corredata da eventuali elaborati grafici, materiali, dimensioni, quantità, modalità di produzione, linea grafica e contenuti dei singoli prodotti.
I prodotti cartacei dovranno rispettare gli standard minimi di omogeneità, definiti con le Province nell'ambito dell'attuazione dei piani di promozione integrati.
- Realizzazione e implementazione di siti internet e software dedicati:
il Beneficiario dovrà individuare compiutamente, mediante una relazione tecnico-descrittiva corredata da eventuali elaborati grafici, la tipologia del sito, la tecnologia utilizzata, la veste grafica, nonché i contenuti
- Campagne stampa/web:
il Beneficiario dovrà descrivere compiutamente come e con quali strumenti e canali si intende realizzare la campagna stampa e/o web
- Educational/cantieri didattici e divulgativi:
il Beneficiario dovrà descrivere compiutamente pianificazione e organizzazione degli eventi
- Realizzazione di spazi informativi (attrezzati con pannelli informativi, totem, webcam, touch screen etc...) presso strutture pubbliche (o in disponibilità del Beneficiario) esistenti:

il Beneficiario dovrà individuare compiutamente, mediante una relazione tecnico-descrittiva corredata da eventuali elaborati grafici, materiali, dimensioni, quantità, modalità di produzione, eventuale linea grafica e contenuti dei singoli prodotti.

- Altre attività: la documentazione sarà concordata con l'ufficio regionale istruttore

Dalla consegna della progettazione esecutiva seguirà un periodo di 15 gg. durante il quale saranno esaminati/visionati i prodotti e le azioni in A4 presentati.

Se entro il termine dei 15 gg. dalla consegna l'ente beneficiario non riceve alcuna comunicazione da parte dell'ufficio regionale competente può avere inizio la fase realizzativa. In caso contrario verranno trasmesse le opportune prescrizioni in merito.

Modalità di erogazione dei contributi

I beneficiari diversi dalle Province riceveranno il contributo relativo alle azioni realizzate nell'ambito della tipologia A4 (max 10.000 €) in un'unica soluzione, successivamente alla realizzazione delle attività previste. A tal fine la documentazione da presentare è la seguente:

- Atti relativi agli affidamenti effettuati per la realizzazione dei prodotti/ attività di promozione (determinazioni dirigenziali di affidamento e contratto con la ditta affidataria);
- Stato consuntivo / Elenco dei prodotti ed attività realizzati con riferimento al Piano di promozione approvato
- Copia dei prodotti realizzati o relazione sulle attività eseguite non ancora trasmessi
- Dichiarazione del beneficiario attestante:
 - L'elenco delle fatture e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;
 - il fatto di non aver utilizzato, per gli interventi realizzati, altre sovvenzioni Comunitarie, Nazionali o Regionali;
- Copia conforme delle fatture e della documentazione contabile (mandati di pagamento quietanziati) comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse. In particolare le fatture presentate dovranno riportare oltre all'oggetto della prestazione / fornitura la dicitura PSR 2007-2013 Mis 313 az1.

3. Sezione 3 – Scadenze

Scadenza	Tipologia	Termine
30 novembre 09	A2 e A3	Consegna progettazione definitiva.
	A4	Individuazione dei prodotti o delle attività previste e relativa stima delle spese.
30 gennaio 2010 *	A1	Piano di Promozione Integrato (Province) – Versione definitiva.
31 luglio 2011	A2 e A3	Termine ultimo per il completamento dei lavori. <i>La conclusione dei lavori dovrà essere comunicata agli uffici regionali istruttori che provvederanno ad effettuare una visita di controllo sulle opere eseguite prima dell'approvazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione finale degli interventi. La documentazione tecnica da presentare in vista del controllo sarà definita dagli stessi uffici.</i>
31 dicembre 2011 (data indicativa da confermare)	A1 - A2 A3 - A4	Termine ultimo per la presentazione della rendicontazione tecnico - finanziaria approvata dagli enti.

Per quanto non espressamente contenuto in questo documento, si fa riferimento all'Invito pubblico ed ai relativi allegati e alle prescrizioni che saranno successivamente fornite dagli uffici istruttori.

* per tutte le Province, ad esclusione di quelle che realizzano congiuntamente interventi A1, A2, A3 e A4, per cui resta valida la scadenza del 30 novembre 2009.

La fase di istruttoria definitiva viene svolta dai Settori della Direzione Regionale OO.PP. Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste secondo la rispettiva competenza attuativa e territoriale. La documentazione progettuale va consegnata ai suddetti uffici, di cui si riportano, di seguito, i riferimenti.

Elenco uffici istruttori		
Competenza	Funzionario - Ufficio	Tel./fax e e-mail
Asti e Alessandria	T. Piccione, V. Guasco 1, Alessandria	0131/285043-42 tiziana.piccione@regione.piemonte.it
Biella e Vercelli	G. Brustio e E. Malacarne, V. Ponti 24, Vercelli	0161/261752 gianluigi.brustio@regione.piemonte.it eva.malacarne@regione.piemonte.it
Cuneo	A. Forte, C. Nizza 78, Cuneo	0171/695341 alessandro.forte@regione.piemonte.it
Torino	A. Galetto, C. Stati Uniti 21, Torino	011/4325918 albino.galetto@regione.piemonte.it
Prov.Novara + c.m. Cusio Mottarone e Monte Rosa (Vb)	M. Alesiani, V. Dominioni 4, Novara	0321/666733-83 mauro.alesiani@regione.piemonte.it
Prov.Verbania Parco Alpe Veglia Devero e c.m. Valle Vigezzo (Vb)	F. Pelfini, P. Matteotti 34, Verbania	0322/407070 federico.pelfini@regione.piemonte.it
c.m. Valle Ossola, Valle Antrona, Valle Cannobina (Vb)	E. Magliulo, V. Romita 13bis, Domodossola	0324/226843-67 eustachio.magliulo@regione.piemonte.it